



Presentazione del Corso Breve

Corso Breve di Analisi di Bilancio

Dott. Matteo Navaroni PhD

Dott. Mirko Panigati

Docenti di «Analisi di Bilancio»

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, Università di Pavia, Italy

Vol. 16-2/202 – DOI: [10.13132/2038-5498/16.2.675-710](https://doi.org/10.13132/2038-5498/16.2.675-710)

Cite as: Navaroni, M., & Panigati, M. (2025). Corso Breve di Analisi di Bilancio. *Lezione 6 : Analisi dinamiche, spaziali, di posizione , diagnostiche e di simulazione. Economia Aziendale online*, 16(2), 675-710.

Ultima Lezione del Corso Breve

Finalità del corso

- Le analisi di bilancio sono un potente strumento di conoscenza dei processi di gestione delle imprese e dei bilanci che ne rappresentano i valori di sintesi.
- L'impostazione seguita in questo **Corso Breve**, si fonda sul presupposto che le analisi di bilancio – e quelle per indici, in particolare – secondo il framework tradizionale accolto in dottrina, siano fondate sulla logica operativa così sintetizzabile: se la gestione dell'impresa – composta da processi che discendono dal calcolo economico svolto dal management – produce un sistema di valori relativi alla produzione, ai costi, agli investimenti e ai finanziamenti, e se tali valori sono riflessi dal bilancio d'esercizio, allora questo documento non è solo un semplice rendiconto del reddito e del capitale, ma può diventare un modello della gestione dell'impresa da cui derivare un sistema coordinato di indicatori per l'apprezzamento dei livelli di efficienza e di performance.
- Questo **Corso Breve**, proprio per il suo rigore, ma anche per la semplicità di esposizione, risulta particolarmente utile per gli operatori d'impresa e i consulenti aziendali e anche studenti universitari perché offre un quadro di riferimento logico, articolato e completo ma, nel contempo, immediatamente operativo.
- **Nota metodologica.** Nel presentare la logica delle analisi di bilancio si è seguita l'**impostazione finanziaria**, di derivazione anglosassone e ciò per due motivi: innanzitutto, perchè rappresenta uno standard internazionale ormai comunemente accettato anche nel nostro paese, e sarebbe stato illogico discostarsi da esso; in secondo luogo, perchè appare particolarmente efficace per la costruzione e l'interpretazione degli indicatori, che mantengono la loro validità anche nelle logiche contabili nazionali.

Piano del Corso

- **Lezione 1** – Le Analisi di Bilancio: definizioni e procedura
[39 dia - tempo di lettura 45 min]
- **Lezione 2** – I **vincoli** al Bilancio d'esercizio delle imprese
[55 dia - tempo di lettura 70 min]
- **Lezione 3** – Riclassificazione, postulati e **Percentage analysis** dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico
[48 dia - tempo di lettura 70 min]
- **Lezione 4** – Analisi della **Liquidità** e della **Solidità**
[36 dia - tempo di lettura 60 min]
- **Lezione 5** – Analisi della **Economicità** e della **Redditività**
[41 dia - tempo di lettura 60 min]
- **Lezione 6** – Analisi **dinamiche, spaziali, di posizione, diagnostiche** e di **simulazione** **Ultima lezione** [35 dia - tempo di lettura 60 min]

Materiale del corso

- Questo Corso Breve è rappresenta un compendio completo di tutti i temi fondamentali delle «analisi di Bilancio» secondo la tradizione italiana e internazionale.
- Gli argomenti sviluppati nel Corso Breve fanno riferimento al testo:

Piero Mella, Matteo Navaroni, **Analisi di bilancio**,
Maggioli Editore, Collana universitaria, 2012.





Università degli studi
di Pavia
Cortile teresiano

Corso Breve di

Analisi di Bilancio

Analisi dinamiche, spaziali, di posizione,
diagnostiche e di simulazione

Dott. Matteo Navaroni PhD

Dott. Mirko Panigati

Docenti di «Analisi di Bilancio»

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, Università di Pavia, Italy

Vol. 16-2/202 – DOI: 10.13132/2038-5498/16.2.675-710

Cite as: Navaroni, M., & Panigati, M. (2025). Corso Breve di Analisi di Bilancio. *Lezione 6 : Analisi dinamiche, spaziali, di posizione , diagnostiche e di simulazione. Economia Aziendale online*, 16(2), 675-710.

Ultima Lezione del Corso Breve

Abstract

- Dopo avere presentato le nozioni fondamentali relative all'Analisi della **Liquidità** e della **Solidità** (Lezione 4) e all'Analisi **della Economicità e della Redditività** (Lezione 5), in questa ultima **Lezione 6** presenteremo un quadro teorico sufficiente per la comprensione della logica delle Analisi evolute, specificando i principi di svolgimento delle **analisi dinamiche, spaziali, di posizione, diagnostiche e di simulazione**.
- After presenting the fundamental notions related to the Analysis of **Liquidity** and **Solidity** (Lesson 4) and the **Economic Analysis** and **Return Analysis**(Lesson 5), in this last **Lesson 6** we will present a theoretical framework sufficient for the understanding of the logic of **Advanced Analyses**, specifying the principles of **performance of dynamic, spatial, positional, diagnostic and simulation analyses**.
- **Keywords:** ratios di liquidità primaria e secondaria, ratios di solidità ed elasticità patrimoniale, tassi di rotazione dei magazzini, rotazione dei crediti, periodi di dilazione media, Anali di resistenza/resilienza

Con questa **Lezione 6**, si conclude il **Corso Breve di Analisi di bilancio**.

Pur avendo adottato uno stile didattico e offerto un contenuto sintetico, le nozioni sono presentate in modo rigoroso e sufficientemente ampio per fornire una visione adeguata di questa interessante tecnica.

Riferimenti bibliografici



- Gli argomenti sviluppati nel Corso Breve fanno riferimento al testo: Piero Mella, Matteo Navaroni, **Analisi di bilancio**, Maggioli Editore, Collana universitaria, 2012.
- Le analisi di bilancio non si imparano solo sui testi. Si capiscono e si imparano “sul campo”, con la pratica, leggendo i bilanci, interpretandone i contenuti, facendo calcoli, sperimentando, confrontando, giudicando e verificando i giudizi.



SEZIONE I

ANALISI DINAMICHE, SPAZIALI, DI POSIZIONE, E DIAGNOSTICHE.

Riferimento: Testo, Capp. I 0 e I 1

Analisi dinamiche o temporali

Si confrontano gli indici nel tempo costruendo tabelle adeguate, per un periodo significativo e si **commenta la dinamica (trend, oscillazioni, ecc.) degli indicatori.**

SOCIETA' 1 - ANALISI DELLA LIQUIDITA'

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
1 PCN	1.276.986	1.338.304	1.107.863	1.403.260	1.439.008
2 Margine di tesoreria	777.611	533.559	485.534	524.686	103.047
3 Margine strutturale netto	384.902	467.073	242.054	674.511	986.747
4 Margine strutturale lordo	1.276.986	1.338.304	1.107.863	1.403.260	1.439.008
5 Liquidità secca acid	0,64	0,38	0,25	0,18	0,22
6 Liquidità normale quick	2,01	1,30	1,29	1,23	1,05
7 Liquidità totale current	2,66	1,75	1,66	1,62	1,65
8 Rotazione crediti commerciali	3,13	2,59	2,76	2,18	18,98
9 Rotazione debiti commerciali	2,71	2,88	2,32	2,46	2,12
10 Rotazione magazzino	3,68	5,33	259,64	373,58	60,09
11 Durata media crediti	114,98	138,74	130,34	165,04	18,97
12 Durata media debiti	132,96	125,11	155,14	146,19	169,69
13 Durata ciclo produttivo	97,83	67,60	1,39	0,96	5,99
14 Durata ciclo circolante	79,85	81,22 -	23,41	19,82 -	144,73

Tabelle di analisi dinamiche

Si confrontano gli indici nel tempo costruendo tabelle adeguate, per un periodo significativo e si commenta la dinamica (trend, oscillazioni, ecc.) degli indicatori.

SOCIETA' 1 - ANALISI DELLA SOLIDITÀ

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
15 Attività correnti su attività	0,73	0,81	0,72	0,79	0,81
16 Passività correnti su passività	0,27	0,46	0,44	0,49	0,49
17 Copertura netta immediata	1,52	1,62	1,23	1,68	2,17
18 Copertura lorda immediata	2,71	2,78	2,04	2,42	2,71
19 Indipendenza finanziaria	0,41	0,31	0,34	0,36	0,41
20 Struttura finanziaria	0,68	0,46	0,51	0,56	0,68
21 Tasso di sicurezza	3,02	3,25	3,47	4,44	2,71
22 Rotazione attività correnti	1,56	1,15	1,67	1,39	1,4
23 Rotazione attività fisse	4,26	4,78	4,39	5,17	6,09

Tabelle di analisi dinamiche

Si confrontano gli indici nel tempo costruendo tabelle adeguate, per un periodo significativo e si **commenta la dinamica (trend, oscillazioni, ecc.) degli indicatori.**

SOCIETA' 1 - ANALISI DELLA REDDIVITÀ

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
24 ROE (%)	1,08	6,56	5,43	3,13	0,29
25 ROI (%)	9,44	9,95	16,53	15,79	19,37
26 ROA (%)	6,85	5,36	9,30	8,10	9,82
27 ROD (%)	14,19	14,95	28,39	38,83	82,58
28 ROL (%)	7,63	4,90	9,63	9,44	14,00
29 Costo del capitale finanziario (%)	16,85	9,55	26,18	22,04	40,22
30 ROC (%)	6,00	5,79	7,69	7,38	8,62
31 ROS (%)	6,39	6,15	8,33	7,97	9,43
32 Incidenza complessiva extra-gest.	0,06	0,38	0,20	0,14	0,01
33 DER	0,79	0,72	0,66	0,44	0,25
34 LER	1,47	2,18	1,96	1,80	1,46
35 SIR	1,57	1,72	2,15	2,14	2,25
36 SAR	1,14	0,92	1,21	1,10	1,14
37 Quoziente di indebitamento	1,79	1,72	1,66	1,44	1,25

Analisi spaziali o di confronto

- **Analisi spaziali:** gli indici dell'impresa analizzata sono confrontati con quelli calcolati **per altre imprese** di riferimento **in uno specifico anno.**
- Se si analizza l'impresa **A**, individuano le **imprese significative** di confronto: **B, C**, ecc. e, per ciascuna, si calcolano gli indici ritenuti importanti con tabelle analoghe a quelle impiegate per l'analisi temporale, indicando le imprese da confrontare come indici di colonna.
- **Si procede poi al confronto per gli indici che più interessano e si arriva a un giudizio;** per es.: la liquidità è più bassa di quella dei concorrenti; la redditività si attesta ai livelli più bassi; la copertura delle immobilizzazioni è più elevata; la leva finanziaria è minore, ecc.
- **La forma più generale delle analisi spaziali è rappresentata dalle Analisi di posizione (position analysis), o diagnostiche.**

La position analysis

- **Analisi di posizione, o diagnostiche:** rappresentano l'impiego più significativo delle analisi di bilancio in quanto gli indici sono considerati strumenti diagnostici per individuare la posizione dell'impresa rispetto ai **valori medi del settore** in cui opera e rilevare possibili azioni gestionali per eliminare le anomalie.
 - ⊙ P. es. se il ROI è più basso della media del settore, si osserva la relazione:
$$\text{ROI} = (\text{RO}/\text{VDP}) \times (\text{VDP}/\text{CI}).$$
 - ⊙ Se l'indice di rotazione (VDP/CI) appare posizionato sopra la media,
 - ⊙ allora il basso ROI deve essere imputato a un insufficiente ricarico (RO / VDP), ecc.
- **La position analysis è relativamente oggettiva. La soggettività rimane nella scelta degli indici di confronto e nel giudizio sugli scostamenti**

Purtroppo la position analysis presuppone la disponibilità di indicatori «di settore» e in Italia non è facilmente praticabile

Quali indici posizionare con la position analysis

- Occorre individuare gli indici diagnostici più significativi.
- Il più noto sistema di indicatori utile per le diagnosi è quella ricordata come **Sistema Du Pont** che scompone il ROE formando il cosiddetto **ROE-Tree** o **Du Pont-Tree**.

“If ROE is unsatisfactory, the Du Pont identity helps locate the part of the business that is underperforming.”

Per approfondire:

<http://www.investopedia.com/terms/d/dupontanalysis.asp#axzz2DvMu7nMB>

Le analisi con indici sintetici (cenni)

- Per ridurre il peso della componente soggettiva, alcuni studiosi hanno cercato di elaborare **indici sintetici** “**combinando**” gli indicatori ritenuti, per esperienza, dotati di maggiore potere segnaletico.
- Si arriva a strutturare un **indice composito, sintetico** sulla cui base esprimere un **giudizio globale** sull'impresa, osservata in particolari dimensioni.
- Questo indicatore sintetico deve offrire una discreta **scala di valori significativi** così che, dalla lettura del valore assunto nell'impresa analizzata, sia possibile esprimere un primo giudizio globale e assoluto.
- Si può anche tentare di elaborare un **indice sintetico** per formulare un vero e proprio **check up** della struttura patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa (Indice-M).

L'analisi discriminatorie e lo Z-Score di Altman per la Expected Default Frequency (Cenni)

- Il più noto **indice composito** è, probabilmente, lo **Z-Score di Altman** (1968), costruito per esprimere un **Giudizio di probabilità di insolvenza (EDF)**.
- Si fonda sull'**analisi discriminatoria**, che individua un paniere di bilanci di imprese ritenute "**a priori**" sane, vitali e performanti, e un parallelo paniere di imprese ritenute "**a priori**" non sane, non vitali e non performanti.
- Con opportune **tecniche statistiche**, si individuano gli indici ritenuti significativi per **discriminare** tra le imprese sane e le imprese non sane, vitali o non vitali, performanti e non performanti, e, pertanto, apprezzabili e non apprezzabili.
- Questi indici sono combinati per formare lo Z-Score.
 - ⊙ Vi sono indici per società **quotate** e **non quotate**.

Forme di analisi evolute. L'analisi di simulazione

- **Analisi di simulazione:** sono le più complesse e, forse, anche le meno significative.
 - ⊙ Sono una forma evoluta di analisi di performance e di fitness.
 - ⊙ Non usano gli indici storici ma simulano quali grandezze economiche e finanziarie la gestione dovrebbe (avrebbe dovuto) produrre nel periodo per ottenere i valori storici o per migliorare nel futuro le performance reddituali.
 - ⊙ **Simulando, in forma sintetica, un piano o un budget.**
- Presuppongono di riclassificare il CE per variabilità dei costi e di **effettuare una BEA** sui valori globali del bilancio.
 - ⊙ **È questo il maggior limite di tali analisi.**



SEZIONE 2

ANALISI EVOLUTE
DI SIMULAZIONE

Riferimento: Testo, Cap. 9

Analisi prospettiche

- Le analisi “tradizionali” hanno potere descrittivo di situazioni storiche e un discreto potere segnaletico (indicatore) di squilibri strutturali attuali.
- L’analista potrebbe, tuttavia, proporsi di dare risposta ad esempio, alle seguenti più ambiziose domande:
 - ⊙ 1) Come influirebbe sul reddito operativo un aumento (o una diminuzione) del prezzo di un dato fattore?
 - ⊙ 2) Quale incidenza avrebbe sul reddito operativo un aumento del fatturato?
 - ⊙ 3) Quale dovrebbe essere la grandezza dei ricavi di vendita per consentire all’impresa di ottenere una prefissata misura di reddito operativo?
 - ⊙ 4) Di quanto dovrebbe ridursi il fatturato prima che, a parità di ogni altra circostanza, l’impresa potesse andare incontro a perdite operative?
- Le analisi che si pongono l’obiettivo di dare risposta a simili interrogativi si denominano **analisi prospettiche**.

I limiti delle analisi prospettiche

- Le analisi prospettiche sono indagini evolute di simulazione.
- Possono essere svolte con fondamento solo dall'analista **interno** che posseda informazioni circa il sistema dei costi d'impresa, i programmi di breve periodo e i piani strategici.
- L'analista **esterno** può, tuttavia, porsi l'obiettivo di derivare dal bilancio modelli non semplicemente descrittivi ma anche di simulazione, quanto meno **nel breve periodo**.
- Tra gli strumenti utilizzabili, particolarmente efficace si rivela, in generale, la **break even analysis**, o BEA, che l'analista di bilancio applica, **con molta cautela**, derivando i dati dai valori del bilancio da analizzare.

La BEA nella contabilità direzionale

- La **funzione generale** della BEA nella **contabilità industriale** è la seguente:

$$RO = (Q \times p) - (Q \times cv) - CF$$

- Con immediati passaggi, da essa si ricava l'equazione di calcolo dei volumi, Q necessari per raggiungere un RO* obiettivo

$$Q^* = \frac{CF + RO^*}{p - cv}$$

- Per applicarla occorre determinare accuratamente:
 - ⊙ i costi fissi, CF,
 - ⊙ i costi variabili unitari, cv,
 - ⊙ il prezzo medio, p,
 - ⊙ il risultato obiettivo, RO* .

La BEA nelle analisi di bilancio

- La BEA assume un significato anche nelle ABNIL, alle seguenti condizioni.
- Si possa effettuare un'analisi accurata del conto economico, distinguendo i costi in **costi fissi** e **costi variabili**, **CF** e **CV**;
- Si ipotizzi un solo prodotto o un **mix perfetto di prodotti** che agisca sui **costi** e sui **ricavi** in modo medio come se fosse un unico prodotto;
- Si ritenga valida l'**ipotesi di normalità operativa**.

Riclassificazione del conto economico

- L'analisi dei costi del conto economico deve distinguere tra:
- **costi variabili**: sono tali i costi che si suppone abbiano potuto variare al variare della **produzione**: costi (consumi) di materie, di energie, di servizi, mano d'opera diretta, sia industriali, sia commerciali, sia amministrativi;
- **costi fissi**: sono i costi che si suppone siano rimasti costanti a qualunque livello di **produzione**: ammortamenti, mano d'opera e materie indirette, fitti passivi, assicurazioni e così via; vanno ricercati tra i costi di periodo o i costi inevitabili nel periodo.
- **Attenzione: la variabilità non è rispetto al tempo ma rispetto alla produzione.**
- **Nota bene: non si devono considerare i componenti “dopo” il RO: PONT, interessi, imposte.**

Conto economico riclassificato per la BEA

- Si riclassifica il conto economico in sole 4 classi.
-

Costo variabile CV	Valore della produzione V
Costo fissi CF	
Utile operativo RO	

- La funzione fondamentale della BEA risulta:

$$RO = V - (CV + CF)$$

Coefficiente unitario di costo variabile, cv

- Indichiamo con **V** il valore della produzione o anche i ricavi di equilibrio quando vi sia assenza o costanza di rimanenze.
- Per prima cosa occorre calcolare il coefficiente unitario di costo variabile, **cv**.
- Per definizione esso è costante ad ogni livello di **V**.
- Riclassificato il conto economico, si calcola **cv** dal rapporto tra **CV** e **V**:

$$cv = \frac{CV}{V}$$

Margine di contribuzione e Vendite di equilibrio

- Si calcola immediatamente il margine di contribuzione: **mc**.

$$mc = \frac{MC}{V} = \frac{V - CV}{V} = 1 - \frac{CV}{V} = 1 - cv$$

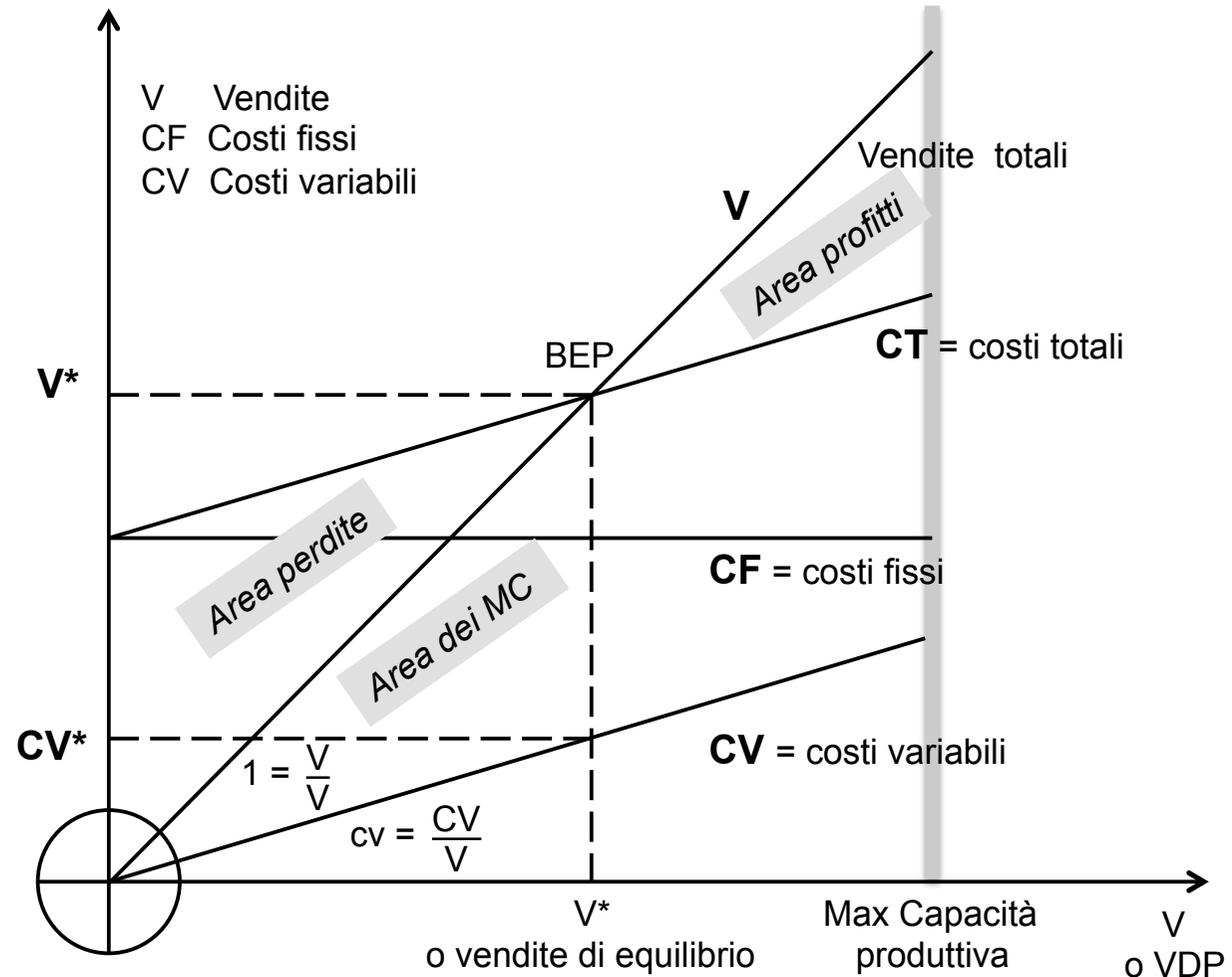
- Si calcolano le vendite di equilibrio, **V*** dal rapporto tra **CF** e **mc**.

$$V^* = \frac{CF}{mc} = \frac{CF}{1 - \frac{CV}{V}}$$

- I costi variabili di equilibrio, **CV***, sono:

$$CV^* = V^* \times cv$$

Rappresentazione grafica



Esempio

- Supponiamo di avere riclassificato il CE ottenendo:

+ costi variabili totali	CV = 610	pari a 50,21%
+ costi fissi totali	CF = 345	pari a 28,39%
+ utile operativo	RO = 260	pari a 21,40%
= vendite totali nette (VDP)	V = 1.215	pari a 100,00 %

- Ecco di dati della BEA:

$$\mathbf{cv\%} = 50,21\%$$

$$\mathbf{mc\%} = 100 - cv = 49,79\%$$

$$\mathbf{V^*} = CF / mc\% = 693$$

$$\mathbf{CV^*} = V^* cv\% = 348 = V^* - CF$$

Impieghi della BEA nelle ANBIL

- I risultati offerti dalla BEA sui dati del bilancio, consentono tre utili forme di impiego per le analisi di bilancio:
 - ⊙ 1. apprezzare la “resistenza/resilienza” dell’impresa alle **variazioni della domanda** mediante il calcolo del **marginine di sicurezza**;
 - ⊙ 2. giudicare l’elasticità della struttura produttiva tramite il calcolo del **tasso di elasticità dei processi**;
 - ⊙ 3. attuare le prime **analisi di simulazione**.

Margine di sicurezza

- Il **margin** di sicurezza (**MS**) – o **margin** di sovracopertura – indica di quanto, percentualmente, possono diminuire le vendite attuali (cioè di quanto può ridursi il livello del **V** esposto in bilancio) prima che l'impresa cominci a realizzare perdite.
- Si determina con la formula:

$$MS = \frac{V - V^*}{V} = 1 - \frac{V^*}{V}$$

- Se **V = 1.215** e **V* = 693**, allora:

$$MS = \frac{1.215 - 693}{1.215} = 42,7\%$$

Margine di sicurezza. Attenzione

- **MS** rappresenta un'informazione importante per apprezzare la situazione economica, prospettica, dell'impresa in quanto è indicatore della **capacità di resistenza/resilienza dell'impresa di fronte a un calo della domanda o a perturbazione dei mercati in cui opera.**
- **Tra due imprese che avessero lo stesso V e lo stesso RO, a parità di ogni altra considerazione, l'analista dovrebbe ritenere preferibile quella con il MS più elevato perché, a parità di altre circostanze, sarebbe in grado di mantenere una più elevata economicità anche a fronte di riduzioni delle vendite.**
 - ⊙ **NB** - MS è indicatore significativo solo se si suppone che la riduzione di V sia la conseguenza di una **contrazione di Q.**
 - ⊙ **NB** - MS non è utilizzabile se la riduzione di V deriva da una **diminuzione dei prezzi medi di vendita.**

Elasticità dei processi produttivi

- Si definisce tanto più **flessibile**, o **elastica**, la struttura produttiva quanto più elevati sono i **CV** rispetto ai **CF**, perché l'impresa opera con volumi minori di costi di struttura.
- **L'impresa elastica è più apprezzabile di una rigida perché può modulare più facilmente i ritmi produttivi con minori effetti su RO.**
- L'elasticità del processo produttivo è misurata dal rapporto:

$$EP = \frac{CV}{CF}$$

Indagini prospettive di situazione economica

- La BEA può essere impiegata nelle indagini prospettive di situazione nei limiti in cui sia possibile considerare la funzione operativa di RO, come un modello semplificato di simulazione:

$$RO = V - (V \times cv) - CF$$

- Tale modello, per quanto sintetico, può essere impiegato, con molta prudenza, per proiezioni e per **parziali simulazioni** di dinamica futura dei risultati economici, nel breve periodo, supponendo proiettabili al futuro immediato le ipotesi assunte valide per la BEA

Alcuni risultati utili per la simulazione

- Come varia **RO** al variare di **V**?

$$\Delta RO = \Delta V \times (1 - cv) = \Delta V \times mc$$

- Come varia **RO** se aumenta **V**, variano i **cv** e i **CF**?
 - ⊙ Occorre ricalcolare **RO** dopo avere cambiato i valori di **V**, **cv** e **CF**.
- Quale valore di **V** sarebbe necessario per aumentare il **RO** in presenza di nuovi valori di **cv** e i **CF**?
 - ⊙ Occorre ricalcolare **V** dopo avere cambiato i valori di **RO**, **cv** e **CF**.

Effetto leverage

- Consideriamo la seguente funzione fondamentale della BEA, che pone il pre-tax profit, RN° , come funzione del valore e dei costi della produzione nonché degli interessi sul debito, **D**

$$RN^{\circ} = V - (V \times cv) - CF - (D \times i)$$

- Si possono analizzare 4 effetti:
 - ⊙ 1) effetto **leva operativa**: come varierebbe **RO** al variare delle vendite, V , in percentuale;
 - ⊙ 2) effetto **leva finanziaria**: come varierebbe **RN°** al variare di **RO**, in percentuale;
 - ⊙ 3) effetto **leva totale**; come varierebbe **RN°** al variare di **V** in percentuale;
 - ⊙ 4) effetto leva di **struttura finanziaria**: come varierebbe **RN°** al variare di **D**, in percentuale.

Leverage operativo

- La **leva operativa** si quantifica come segue:

$$LO = \frac{\Delta RO/RO}{\Delta V/V} = \frac{MC}{MC-CF} = \frac{MC}{RO}$$

- Calcolata LO, è possibile, pertanto, determinare, immediatamente, l'incremento assoluto di RO:

$$\Delta RO = \frac{\Delta V}{V} \times LO \times RO$$

Leverage finanziario

- La **leva finanziaria** si quantifica come segue:

$$LF = \frac{RO}{RO-IP} = \frac{RO}{RN^{\circ}}$$

- Calcolata LF, è possibile, pertanto, determinare, immediatamente, l'incremento assoluto di RN° :

$$\Delta RN^{\circ} = \frac{\Delta RO}{RO} \times LF \times RN^{\circ}$$

Leverage totale

- La **leva totale** si quantifica come segue:

$$LT = \frac{MC}{MC-CF-IP} = \frac{MC}{RN^{\circ}}$$

- Calcolata LT, è possibile, pertanto, determinare, immediatamente, l'incremento assoluto di RN° al variare percentuale di V.

$$\Delta RN^{\circ} = \frac{\Delta V}{V} \times LT \times RN^{\circ}$$

Leverage di struttura finanziaria

- La **leva di struttura finanziaria** si quantifica come segue:

$$LSF = \frac{\Delta RN^\circ / RN^\circ}{\Delta D / D} = \frac{-IP}{RO - IP} = \frac{-IP}{RN^\circ} = \frac{-(i \times D)}{RO - (i \times D)}$$

- Calcolata LSF, è possibile, pertanto, determinare, immediatamente, l'incremento assoluto di **RN°** al variare percentuale di **D**.

$$\Delta RN^\circ = LSF \times \frac{\Delta D}{D} \times RN^\circ$$

Piano del Corso Svolto

- **Lezione 1** – Le Analisi di Bilancio: definizioni e procedura
[39 dia - tempo di lettura 45 min]
- **Lezione 2** – I vincoli al Bilancio d'esercizio delle imprese
[55 dia - tempo di lettura 70 min]
- **Lezione 3** – Riclassificazione, postulati e **Percentage analysis** dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico
[48 dia - tempo di lettura 70 min]
- **Lezione 4** – Analisi della **Liquidità** e della **Solidità**
[36 dia - tempo di lettura 60 min]
- **Lezione 5** – Analisi della **Economicità** e della **Redditività**
[41 dia - tempo di lettura 60 min]
- **Lezione 6** – Analisi **dinamiche, spaziali, di posizione, diagnostiche** e di **simulazione** **ULTIMA LEZIONE** [35 dia - tempo di lettura 60 min]

Grazie per avere seguito questo breve corso!